

@
Le lettere al Tirreno non devono superare le 30 righe e non saranno pubblicate se prive di nome, cognome, telefono e indirizzo dell'autore. Le lettere possono essere inviate per fax al numero 0586-220713 o per e-mail all'indirizzo laposta@iltirreno.it

Leggo con grande disappunto che la Regione Toscana, con un diktat deciso, ha ordinato ai comuni della costa che l'Ikea non si farà.

Un'occasione persa, dunque, perché un simile centro avrebbe avuto ricadute benefiche sia sull'occupazione, che sul turismo. Ancora una volta la Regione si dimostra "Firenze-centrica", lasciando alla periferia le briciole economiche.

APPELLO DALLA VERSILIA

Non mi piace il diktat della Regione sull'Ikea

Un colosso come Ikea non solo sarebbe compatibile con l'economia della costa, ma addirittura sarebbe un toccasana per un turismo di tipo commerciale che riempirebbe quei vuoti di presenze legate ai periodi invernali, un toccasana di cui godrebbero anche le attività commer-

ciali già presenti. Io stesso ho chiesto al sindaco di Massarosa di adoperarsi per portare l'Ikea sul territorio massarosese. A questo punto chiedo a Conti cosa vuol fare la Regione per la Versilia: una seria politica di sviluppo o continuare sulla strada dell'«incartamento econo-

mico» del territorio? Parchi, parchini, burocrazia e vincoli non danno da mangiare alla gente, ma servono esclusivamente ad alimentare una classe politica che vive in un proprio feudo di privilegi... questa è la Versilia oggi, traboccante di burocrazia, con un numero esagerato di en-

ti inutili, spesso ostacolo alla libera iniziativa imprenditoriale.

Evidentemente questo vuole la Regione Toscana, che dice no all'Ikea, no ai posti di lavoro, no allo sviluppo economico, facendoci credere che l'unico sviluppo possibile per il comprensorio versiliese sia quello dell'integralismo verde o, se preferite, del partito del no a tutto.

Andrea Martinelli
Massarosa

DICO SÌ, DICO NO

PERÒ RISPETTIAMO LE DIVERSITÀ

Come cittadino della strada, come italiano, come cattolico (e non per tradizione) è da mesi che vivo un grosso disagio, simile a un leggero dolore che non si placa.

La gerarchia ecclesiastica continua a lanciare appelli e ad imbastire crociate che mi scuotono, anche perché sono tra quelli che l'alto magistero lo ha sempre rispettato ed ascoltato, convinto che fosse capace di attualizzare il messaggio universale del Vangelo.

A questo punto però questa certezza sta venendo meno. È difficile, se non impossibile, per me e mi immagino per molti altri, continuare ad ascoltare questi continui richiami alla «difesa» (difesa della famiglia, difesa delle radici cristiane, difesa dei valori). Ma difendersi da chi?

I miei padri spirituali mi hanno insegnato il «Coraggio della Testimonianza» e la mia crescita interiore si è fondata da sempre sulla Evangelizzazione che si fa prossima (vicina) al fratello anche quando questo è diverso da me! Convinto e saldo nella mia fede senza paure per essere pronto ad accoglie-

re l'umanità a braccia aperte (non abbiate paura, furono le prime parole del neo Papa Giovanni Paolo II). Gesù Cristo si è difeso?

Io non ho paura di Di.Co., come laico spero che siano un riconoscimento dei diritti e dei doveri per le forme di amore che già esistono e che dobbiamo avere il coraggio di portare allo scoperto. Quante famiglie che si pensa di difendere sono vittime di questa ipocrisia?

Quanti omosessuali hanno costruito una famiglia tradizionale in maniera non consapevole rigettando magari poi nello sconforto persone vicine a loro e tutto questo solo perché le «nostre radici» e i valori su cui si sono costruite le nostre «Convivenze d'Amore» hanno nascosto una realtà dell'Uomo.

Non mi si venga ad invocare la «legge naturale» perché proprio per questa so bene, e senza averne paura, che l'amore per un altro essere umano non ha sesso! Basta per favore, costruiamo una società d'amore senza difese ma promuovendo e testimoniando la nostra fede nel rispetto di tutte le diversità.

Enrico Ricci
Pontedera (PI)

CENTROSINISTRA

Se la Lega passa con la maggioranza

E se la Lega si spostasse con la maggioranza? Non è un'ipotesi campata in aria perché Maroni ha detto chiaramente: «Se Prodi portasse in Parlamento un valido progetto di federalismo fiscale la Lega potrebbe dare una mano al traballante governo del centro-sinistra; il nostro progetto è il federalismo ed ogni strada per raggiungere lo scopo può giustificare la nostra politica futura». Alla sinistra potrebbe anche andar bene questa soluzione perché aumenterebbe la forza del governo in modo da affrontare con più tranquillità i restanti anni di legislatura. Inoltre la Lega è un partito popolare (anche se un po' secessionista), ma da sempre vicino ai problemi dei cittadini, dell'ambiente e della giustizia.

La Lega è un partito morfologicamente più vicino alla sinistra che alla destra liberista di Berlusconi anche se in questi anni ha appoggiato fedelmente la CDL permettendo a quel governo di approvare numerose leggi ad personam in favore del suo leader.

La discussione sulla riforma della legge elettorale potrebbe essere il primo scalino per avvicinare il centro sinistra alla Lega. Berlusconi vor-

rebbe invece portare alcune leggere modifiche a quella esistente che Calderoli a suo tempo definì «una porcata». Credo che il governo Prodi andrà avanti, con fatica, ma lungo la strada troverà sempre qualche buon samaritano che lo aiuterà a sopravvivere perché dopo la Lega già spuntata l'occholino dell'Udc.

Leandro Morroni

SANITÀ

Non diminuite le guardie mediche

Fra le tante incongruenze della sanità, siamo venuti a conoscenza che la guardia medica verrà ridotta nei suoi servizi. Anziché essere potenziata e ristrutturata adeguatamente e sostituirsi in parte ai pronti soccorsi, già gravanti da enorme lavoro, sarà ridotta. Speriamo che i nostri amministratori riflettano su questa decisione. Che non sarà certo positiva per i pazienti.

David Boldrini
Pomarance (PI)

DROGA A SCUOLA

L'antidoping non è scandaloso

Amato ha proposto di fare l'antidoping agli studenti ed è stato subissato dalle proteste di garantisti e libertari. Molte critiche hanno ottime fondamenta, come quella di sottoporre ad analisi mediche i parlamentari. Sarebbe giusto. Ma mio figlio fa lo studente, non il parlamentare. Se dovessi scegliere, preferirei sapere se mio figlio si fa le canne piuttosto di quanti tiri di cocaina consuma qualche senatore ex-dc.

Quanti studenti si drogano a scuola? È così scandaloso volerlo verificare? Quelli che oggi se la prendono con Amato non hanno mai avanzato una proposta seria contro la diffusione della droga. E non mi si venga a dire che i controlli li deve fare la famiglia. I genitori hanno molte colpe, ma non serve evocarle per fronteggiare un problema che sta dilagando.

La verità è che i ragazzi hanno ambiti di indipendenza più vasti rispetto alla precedente generazione. E i genitori, quando ci sono, hanno luoghi e orari di lavoro sempre più disagiati. È il progresso, piaccia o no. Dunque sarebbe il caso di fare qualcosa di concreto e subito.

Giovanni Camucci
Grosseto

COMITATI A MARTINI

Confrontiamoci, ma senza pregiudizi

Il presidente Martini si consola con i parametri di Lisbona. Vorremmo invitarlo a una visita ai cantieri di Fiesole, dove suppongo non venga da qualche tempo, per constatare se quegli obiettivi corrispondono alle sue aspettative di sostenibilità ambientale. Egli inoltre dubita che il PIT possa venir scardinato da convegni come quello che si è tenuto domenica a Fiesole con l'assenza (programmata?) della politica. Staremo a vedere.

I comitati toscani non rifiutano affatto il dialogo e il dibattito con le istituzioni, anzi auspicano un confronto serio di idee e di proposte. Ma chi giudica della serietà delle sue basi? Martini stesso, che già ha bollato «il livello del dibattito del convegno un po' scaduto» (senza esserci stato)?

Cosimo Marco Mazzoni
Pres. Comitato per Fiesole

SU
IL TIRRENO.it
Trenitalia, ritardi disagi e disservizi
Raccontate i vostri viaggi in treno e commentate
Il teatro di Torre del Lago suscita grandi polemiche per l'impatto ambientale
Guardate le foto e commentate
CLICCA IL TIRRENO IN DIRETTA

MITSUBISHI

PREMIUM

Days

dal 5 al 24 marzo




In più puoi avere la nuova gamma 4x4 con vantaggi esclusivi:

NUOVO OUTLANDER
Motore Euro 4:
- 2.0 DI-D turbodiesel da 140 CV con filtro DPF e trazione AWC di serie

NUOVO PAJERO
3 e 5 porte
Motori Euro 4:
- 3.2 DI-D common rail da 160 CV anche con filtro DPF
- 3.8 benzina MIVEC V6 da 250 CV
Trasmissione Super Select + MASC/MATC

NUOVO L200
Single Cab, Club Cab e Double Cab
Motore Euro 4:
- 2.5 DI-D common rail da 136 CV

Chiedi al Concessionario informazioni sull'omologazione autocarro.

FACILE LEASING:
- 4 anni
- tasso leasing 4,50%

E una settimana di soggiorno nel mondo per quattro persone inclusa nel prezzo.

Prova la nuova gamma, scegli il tuo regalo e vinci Colt cabrio-coupé.

Dal 5 al 24 marzo, domeniche incluse, corri a provare i nuovi Outlander, Pajero e L200 dal Concessionario Mitsubishi più vicino, avrai subito in omaggio lezioni di sport estremo, trattamenti olistici, trattamenti di bellezza e molto altro ancora.

Scopri i grandi vantaggi su tutto il resto della gamma Mitsubishi.

Partecipa anche al grande concorso e vinci Colt cabrio-coupé.



MITSUBISHI MOTORS

Esclusivo Facile Leasing per L200 Single Cab, prezzo 17.183,33 euro (esclusa IVA e messa in strada): anticipo 1.718,33 euro, spese istruttoria pratica 145 euro, 47 canoni da 356,21 euro, riscatto 171,83 euro, tasso leasing 4,50%. Gli importi citati sono IVA esclusa. Messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Per tutte le condizioni contrattuali si rinvia ai fogli informativi a disposizione presso tutti i Concessionari Mitsubishi e sul sito www.findomestic.it. Salvo approvazione Findomestic Leasing S.p.A. Fino al 31/03/07 per auto disponibili in rete in collaborazione con i Concessionari che aderiscono all'iniziativa. Estratto regolamento concorso "Vinci Colt cabrio-coupé". Data concorso: dal 5/03/07 al 24/03/07. Valore premio Colt CZC 1.5: 17.995,00 euro IVA inclusa, IPT esclusa e a carico del vincitore. Regolamento completo disponibile presso i Concessionari Ufficiali Mitsubishi e sui siti Internet: www.mitsubishi-auto.it e www.vincitutto.it. Termini e condizioni dell'operazione "Prova la nuova gamma e scegli il regalo" disponibili su coupon e pre-voucher Premium Days - TLC Marketing e sul sito internet www.tlc-rewards.com/mitsubishi/autoc, fino ad esaurimento disponibilità. Gamma 4x4 consuma da 8,7 a 13,5 litri/100 km ciclo medio combinato. Emissioni CO2 da 177 a 324 g/km. Colt CZC consuma da 6,6 a 7,1 litri/100 km ciclo medio combinato. Emissioni CO2 da 157 a 168 g/km. Versioni fotografate Outlander Intense, Pajero Intense, L200 Intense e Colt CZC 1.5.

www.mitsubishi-auto.it Info 800-369463

M.M. Automobili Italia - Società del Gruppo "Koelliker SpA"